

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI
DELLA SETTIMANA**

CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA

Domenica 11-18-25 Gennaio ore 14.30

EPIFANIA DEL SIGNORE

GIORNATA MONDIALE DELLA SANTA INFANZIA

Martedì 6 Gennaio

ore 15.00 Preghiera e benedizione dei bambini

Ore 16.00 Concerto Coro Monte Alben

...e poi arriva la Befana.

TESSERAMENTO NOI ANNO 2015

Quota di adesione adulti 10,00 Euro

CENTRO CARITAS

Martedì 13 Gennaio - Arcagna alle ore 16.30

INDIRIZZO SITO WEB PARROCCHIALE

parrocchiemontanasoarcagna.it

ORARI ORATORIO

Lunedì chiuso

Da Martedì a Venerdì

dalle 16.00 alle 18.30

Sabato dalle 16.00 alle 18.00

dalle 21.00 alle 23.00

Domenica dalle 15.30 alle 18.30

**PARROCCHIA di
MONTANASO e ARCAGNA**

Tel. 0371.68591

SCUOLA DELL'INFANZIA

"GIOVANNI XXIII"

Tel. 0371.68440

Segreteria 0371.768408

*Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna*

In con tra
la Comunità

SETTIMANALE

Seconda Domenica di Natale

(Seconda Settimana del Salterio)

n°1/2015 - Domenica 4 Gennaio 2015

**IL VERBO SI FECE CARNE
E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI**

(Gv.1,1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. [...] Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio. [...]

I cristiani cominciano a contare gli anni, a raccontare la storia, da Natale, che è il nodo vivo del tempo, che segna un prima e un dopo. Attorno a quel giorno danzano i secoli e la mia vita. Giovanni comincia il vangelo convocando l'«in principio» del tempo e le profondità di Dio: In principio era il Verbo e il Verbo era Dio. Non esiste una storia che risalga più indietro, che vada più lontano, che ci faccia sconfinare più al largo. Tutto è stato fatto per mezzo di Lui. Nulla di nulla senza di lui. «In principio», «tutto», «nulla», parole che ci mettono in rapporto con l'immensità e la totalità della vita: non solo gli esseri umani e gli animali, «nostri fratelli minori», ma il filo d'erba e la pietra, tutto è stato plasmato dalle sue mani e ne porta l'impronta viva: «anche nel cuore della pietra Dio sogna il suo sogno e di vita la pietra si riveste» (Vannucci). In Lui era la vita. Gesù, venuto nella vita come datore di vita, non ha mai compiuto un miracolo per punire o intimidire. I suoi sono sempre segni che guariscono la vita, la accrescono, la fanno fiorire. Non è venuto a portare una nuova teoria religiosa o un migliore sistema di pensiero, ha comunicato vita, e anelito a sempre più grande vita: sono venuto perché abbiate vita in abbondanza (Gv 10,10). Gesù pianta la sua tenda in mezzo agli uomini, anzi nel mezzo, nel centro nel cuore di ogni uomo, di tutto l'uomo. Questa è la profondità ultima del Natale: nella mia, come nella tua carne, respira il Signore della vita. Io passo nel mondo portando in me il cromosoma di Dio, intrecciato con l'inconsistenza della polvere del suolo da cui Adamo è plasmato. Veniva nel mondo la luce vera quella che illumina ogni uomo. Ogni uomo, nessuno escluso, ha quella luce. Che illumina come un'onda immensa, come una sorgente che non si spegne, come un sole nella notte. E la vita era la luce degli uomini. Una cosa enorme: la vita è luce, è una grande parabola luminosa che racconta Dio. Il Vangelo ci insegna a sorprendere parabole nella vita, e riflessi di cielo perfino nelle pozzanghere della vita. Allora il Dio della religione, quello delle teorie e delle celebrazioni, si ricongiunge con il Dio della vita, quello dei gesti, degli affetti e degli incantamenti. Venne fra i suoi ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti l'hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio. Accogliere: parola che sa di porte che si aprono, di mani che accettano doni, di cuori che fanno spazio alla vita. Parola semplice come la libertà, potente come la maternità. Dio non si merita, si accoglie. Facendogli spazio in noi, come una donna fa spazio al figlio che accoglie nel suo grembo, appena sotto il cuore.

dal commento di E.Ronchi - 2 Gennaio 2015

INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 5 Gennaio

Ore 18.00 Santa Messa

Martedì 6 Gennaio

SOLENNITA' DELL'EPIFANIA

Ore 9.30 (Arcagna)

Ore 11.00 Santa Messa Pro Populo

Ore 18.00 Def.Francesco Madonini, Edvige Cavalloni

Def.Giovanni Manzoni

Mercoledì 7 Gennaio

Ore 18.00 Santa Messa

Giovedì 8 Gennaio

Ore 18.00 Santa Messa

Venerdì 9 Gennaio

Ore 18.00 Santa Messa

Sabato 10 Gennaio

Ore 17.00 Santa Messa

Domenica 11 Gennaio

Ore 9.30 Santa Messa Pro Populo (Arcagna)

Ore 11.00 Def.Rosolino Cammarata

Ore 18.00 Def.Carlo Madonini